

Reggio Emilia, giovedì 20 dicembre 2018

Bilancio 2019 e triennale lavori pubblici 2019-2021 - Intervento di presentazione dell'assessore Marchi al Consiglio comunale

L'assessore al Bilancio, Società partecipate e Sviluppo economico **Daniele Marchi** ha presentato oggi al Consiglio comunale le linee della proposta di Bilancio preventivo al Consiglio comunale.

Il Consiglio sarà chiamato a discutere e votare tra circa un mese gli atti, che oggi sono stati presentati e depositati ed hanno ottenuto la verifica positiva del Collegio dei revisori dei conti del Comune, presieduto dall'avvocato **Stefano Ferri**.

Premessa

E' l'ultimo Bilancio che questa giunta presenta e questa Consigliatura si appresta a discutere. La sua **cifra politica** principale è quella del **consolidamento** e della **protezione delle politiche** impostate sia in questi cinque anni che in precedenza.

Vi è molta distanza - dobbiamo dirlo - con il merito e il metodo dell'impianto generale della legge di Bilancio, che le forze di governo hanno proposto alla discussione parlamentare. Questo va detto e sottolineato non per mera retorica di parte, ma per fornire argomenti, per dare conto a voi e ai cittadini tutti, delle scelte che questa nostra manovra vi propone. Scelte che non improvvisiamo qui ed ora, ma che sono il frutto di un progetto politico che, in questi anni, abbiamo perseguito con coerenza e determinazione.

Il coordinamento con le politiche nazionali aveva sinora consentito di concentrarsi su alcune dimensioni strategiche che avevano come orizzonte principale l'urgenza di misure che accompagnassero il paese fuori dalla peggiore crisi dal dopoguerra.

Uno sguardo sul quinquennio

Correva l'anno 2008 il tasso di disoccupazione a Reggio Emilia era al 2,3%¹ e il tasso di occupazione al 71,8%²; il reddito procapite era superiore ai 32mila euro ³; le imprese registrate nel Comune di Reggio Emilia erano 20.655⁴; le esportazioni superavano gli 8 miliardi⁵.

1

istat

2

istat

3

Istituto G. Tagliacarne

4

Elaborazione su dati Camera di Commercio

5

cam Com

Poi la crisi. In provincia di Reggio Emilia in un solo anno le esportazioni crollano di 2miliardi⁶ e in due anni si perdono 15mila posti di lavoro⁷. La disoccupazione sale fino al 6,6%⁸; il tasso di occupazione scende fino al 65,6%⁹; il reddito procapite crolla di 4mila euro¹⁰; solo nel comune di Reggio Emilia si perdono quasi 400 imprese¹¹.

Uno degli anni più difficili - con gli indicatori peggiori - per il nostro territorio è il 2014, il primo di questo nostro mandato.

Quindi l'urgenza di misure che aiutassero e accompagnassero tutta la nostra comunità a reagire e a uscire dalla crisi **puntando innanzitutto sul lavoro**.

Obiettivo, allora, condiviso dai principali altri livelli di governo: dalla Regione Emilia-Romagna (pensiamo al Patto per il Lavoro e al percorso di autonomia ex art 116 che ha nell'ambito lavoro, formazione e ricerca uno dei suoi punti cardine), al Governo che dallo sblocco del patto di stabilità, al finanziamento di importanti programmi di investimenti (bando periferie, ma non solo), passando da misure fiscali favorevoli, dalla riduzione del costo del lavoro, fino al programma industria 4.0.

Condivisione di obiettivi e strategie che hanno consentito a questa amministrazione di attivare un programma straordinario di politiche per lo sviluppo del territorio, per il lavoro, le imprese e la ripresa. Un piano di investimenti senza precedenti: oltre **130mln di risorse pubbliche impegnate nel quinquennio 2015/19** (comprese quindi le previsioni 2019): più di 50mln sul patrimonio pubblico, oltre 37mln per le infrastrutture (con la soluzione dopo decenni di alcuni dei principali problemi di viabilità), quasi 17mln per la rigenerazione urbana, oltre 23mln per la cura della città, dei quartieri e del verde.

Sono triplicate le risorse a disposizione delle politiche di sviluppo economico e rigenerazione urbana¹². Fondazione E35 e Stu Reggiane spa sono gli strumenti, nati in questa Consigliatura, per rafforzare queste politiche attraendo risorse sul territorio da un lato e incaricandosi del più imponente programma di rigenerazione urbana dal dopoguerra, i Pru Reggiane-Santa Croce.

Parallelamente a queste politiche di investimenti e per la ripresa non è mai venuta meno, non è mai arretrata, né di un passo né di un euro, l'attenzione alla componente più fragile della nostra comunità, componente allargatasi proprio durante gli anni di

6

cam com

7

241.133 occupati nel 2008, 226.327 occupati nel 2010, Istat.

8

Nel 2014, elaborazione su dati Istat

9

Nel 2014, elaborazione su dati Istat

10

Da 32.546,90 euro del 2008 a 28.682,05 euro nel 2014, Istituto G. Tagliacarne

11

Dalle 20.655 del 2008 alle 20.267 del 2010, elaborazione su dati Camera di Commercio

12

Da € 1.272.674,60 del 2015 a € 3.606.426,22 previsione 2019.

crisi. Tutti gli indicatori relativi alla presa in carico delle fragilità sociali sono cresciuti; l'invecchiamento della popolazione ha ampliato l'ambito delle non autosufficienza aumentando il carico assistenziale di famiglie già impoverite dalla crisi; i servizi di salute mentale tra il 2009 e il 2017 hanno visto un incremento del 30% delle prese in carico (superiori ai 9.300 su base provinciale) segno di un fragilità personale e sociale che produce malessere psichico con incidenze inedite; le domande di accesso alle misure di contrasto alla povertà (Res-Sia-Rei) sono state oltre 2.200 nella provincia di Reggio Emilia, metà nel distretto del capoluogo.

In questo scenario, avendo chiara la priorità politica di non lasciare indietro nessuno, la spesa consolidata (comune più partecipate) del nostro sistema di welfare è stata, nel quinquennio, superiore ai 280mln di euro, 62mln quelli previsti in questa manovra con un incremento del 16% rispetto al 2015. Supera i 266mln la spesa per educazione, sport e cultura nel quinquennio, 93 i mln solo sul 2019 con un crescita del 4% rispetto al 2015.

Più risorse per migliorare ancora la qualità dei servizi, per ampliare il sistema di offerte e di opportunità, per avviare necessari processi di innovazione capaci di generare nuove risposte per nuovi bisogni. Senza scordarsi dei servizi di prossimità, dei processi di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini del tema sicurezza e coesione sociale rispetto ai quali, al netto delle opinioni, gli investimenti nel quinquennio sono aumentati del 24%.

Politiche per la ripresa e la protezione sociale che - certamente non da sole - hanno contribuito a rimettere in moto il sistema città. Sistema città fatto anche di alleanze tra istituzioni, tra soggetti diversi, che insieme hanno concorso al rilancio di un intero territorio. Tutti i principali indicatori economici sono in ripresa ormai da più trimestri e posizionano il nostro territorio ai vertici nazionali. I dati del 2017 fotografano una disoccupazione rientrata al 4,9%¹³; il tasso di occupazione risalito al 68,4%¹⁴; l'export con dati record superiori ai 10 miliardi¹⁵; ri-creati oltre 11 mila nuovi posti di lavoro¹⁶. Tutti trend positivi che confermano la bontà delle politiche impostate, non solo dal Comune, in questi anni. Trend positivi che hanno subito però una frenata nell'ultimo semestre del 2018, frenata dovuta ad una congiuntura internazionale sfavorevole (lotte commerciali Usa-Cina-Russia, rallentamenti in Germania e Giappone) e acuita da un'azione di governo che, come ha detto il **presidente di Unindustria Fabio Storchi**, "sta facendo il contrario di ciò che servirebbe".

Una ripresa fragile e minacciata, quindi, per la quale è necessario proseguire, consolidare e in certi casi proteggere azioni e scelte politiche nella consapevolezza che

13

Quinto posto a livello nazionale e dato migliore rispetto al 6,5% di media regionale. Fonte

Istat.

14

Istat

15

Cam Com

16

237.539 nel 2017, fonte Istat

le ferite di questi anni di crisi sono profonde e chiedono ancora cura, tempo, costanza e coerenza nell'impegno di tutti, cittadini, famiglie, istituzioni e imprese.

Legge di bilancio e politiche di finanza pubblica: debito, lotta all'evasione e fundraising

La legge di bilancio, il cui iter di approvazione assai travagliato non ci consente valutazioni definitive, prefigura tagli agli enti locali che solo per il Comune di Reggio Emilia peseranno sul 2019 per almeno 4mln di euro. Vane, sinora, le proteste dell'Anci e molti Comuni in seria difficoltà a trovare le quadrature.

Contestualmente alla riduzione dei trasferimenti non viene prorogato il blocco sui tributi locali in vigore fino al 31 dicembre 2018 che, tradotto, significa dare ai Comuni la facoltà di recuperare le **risorse trattenute dallo Stato, dalle tasche dei cittadini**, aumentando la pressione fiscale locale.

Facoltà di cui questa giunta non intende avvalersi.

Manteniamo invariata la pressione fiscale, proponendo al consiglio¹⁷, qualora la legge di bilancio rifinanziasse parte dei fondi al momento tagliati, una riduzione della pressione fiscale locale. Che, lo ricordo, ad oggi si assesta già tra le più basse in regione.

Pur registrando, al momento, questi minori trasferimenti siamo nelle condizioni di presentare un **Bilancio di previsione senza tagli ai servizi**, senza aumenti di tasse, con alcune nuove agevolazioni per le fasce più fragili di popolazione e con alcuni importanti nuovi investimenti.

La quadratura con zero tagli e zero nuove tasse è possibile principalmente per l'effetto di quattro politiche virtuose di questi anni: riduzione dell'indebitamento, contrasto e recupero dell'evasione fiscale, razionalizzazione della spesa e ricerca di risorse da bandi e sponsorizzazioni.

Sul **2019** abbiamo una **riduzione netta della rata complessiva dell'indebitamento** dell'ente di 2.311.000,00 euro; con un trend in calo anche per i successivi due anni.

Otto milioni di **accertamenti da contrasto all'evasione** (Imu, Tari, Icp) confermano l'importante incremento di questa azione intrapresa negli ultimi anni grazie al lavoro di tutto l'ufficio entrate. L'accertato complessivo è aumentato di oltre 4milioni tra il 2017 e il 2018 e si conferma sul 2019. Ancor più in crescita il dato delle riscossioni: 1mln circa sul 2018 con un +400% sul 2017 per la Tari e 668mila (+73%) sulle altre entrate comunali. Preoccupa, su questo fronte, l'ipotesi di condono fiscale a "saldo e stralcio" così come lo si sta annunciando dal governo che, se dovesse riguardare anche i tributi locali, vanificherebbe tutto il lavoro fatto in questi anni e metterebbe in forte crisi gli equilibri finanziari dell'ente; oltre, a nostro avviso, all'introduzione di un forte elemento di iniquità nei confronti di chi, finora, ha pagato e sta pagando.

11,5mln sono le entrate previste nel 2019 da **sponsorizzazioni e fundraising**. Un importo più che raddoppiato nel quinquennio¹⁸ 15/19 (triplicate le risorse da bandi europei¹⁹) grazie in particolare al lavoro di Fondazione E35.

Fondazione E35 su cui spendo due parole perché più di una volta in quest'aula se n'è messa in dubbio l'utilità e la funzionalità. Il trasferimento per E35 previsto per il 2019 è pari a 165mila euro. I progetti approvati dai vari soggetti erogatori, in questi primi anni di attività, sono stati 58 (significa che la struttura ne ha presentati almeno il triplo) per un valore complessivo di oltre 46mln di euro, di questi 46mln di euro oltre 15 sono risorse gestite direttamente sul territorio, dal comune e dai suoi partner locali. Significa che ogni euro investito in Fondazione E35 ha generato un valore 30 volte superiore in risorse per la comunità. Una leva indispensabile ormai per lo sviluppo delle politiche dell'ente.

Spesa corrente: nessun taglio; nuove agevolazioni

Per tanto, nonostante la presenza dei tagli dei trasferimenti, la previsione 2019 per le spese correnti è confermata sui livelli di previsione 2018 che, al netto delle uscite finalizzate, si collocano sui **157mln di euro consentendo la salvaguardia dei budget** per politiche in linea con la programmazione 2018 e la conferma dei trasferimenti alle partecipate.

Come accennato trovano spazio nelle proposte della giunta alcune nuove agevolazioni:

- un bonus sociale sulla Tari con una dotazione finanziaria di 150mila sul 2019 che prevede riduzioni dal 40 al 20% sulla parte fissa del tributo per utenti con Isee fino a 10mila euro; agevolazione frutto di un accordo con Cigl, Cisl e Uil firmato proprio in questi giorni;
- una riduzione tariffaria per alcuni servizi per anziani per complessivi 100mila euro;
- l'importante riduzione sulle rette dei nidi, grazie ai contributi della legge 0/6 del 2017, che interesserà oltre l'80% delle famiglie con sconti fino a 400 euro annui a bambino.

Investimenti: alienazioni, acquisizioni, nuove opere e progetti

Per quanto riguarda gli investimenti, nel triennio 19/21 sono programmati un totale di 94,9 mln di euro di cui 63,8 nel 2019. Di questi 95 mln 23 derivano da risorse proprie, 41,5 da contributi e 30,4 da nuovo indebitamento.

I 23 milioni di risorse proprie si compongono per 8mln da dismissioni patrimoniali, per 9,46 mln da concessioni edilizie, cimiteriali e monetizzazioni ed è prevista un'ultima tranche di alienazione di azioni Iren fuori vincolo di patto per un controvalore di 6mln.

18

5,4mln nel 2015; 11,5 mln previsti nel 2019

19

561mila nel 2015; 1,4 mln nel 2019

Le **principali nuove opere** presenti nel programma di lavori pubblici sono:

- la nuova sede della Municipale per un valore di 6,5 mln (di cui 1,5 coperto da contributo regionale)
- la nuova Casa della salute e sede del Polo sociale presso la ex Polveriera per un valore di 2mln
- il nuovo Campo di atletica per un valore di 2mln
- un programma di edilizia scolastica per oltre 5mln di euro.

Complessivamente nel triennio 19/21 sono previsti **20mln per la manutenzione e riqualificazione degli edifici, 20mln per interventi di rigenerazione urbana, 31mln per infrastrutture e manutenzione verde.**

Nel programma delle acquisizioni patrimoniali è prevista, per un valore di 4,5mln, l'acquisto della struttura Villa "Le mimose" attualmente in proprietà di Fcr e sede di un servizio gestito da **Asp Città delle Persone**. Si tratta di un'operazione di razionalizzazione essendo ormai impropria la titolarità da parte di Fcr dell'immobile, quando le altre strutture vedono in gran parte la proprietà comunale, operazione che consentirà la valorizzazione del patrimonio di Fcr, la stabilizzazione del servizio di Asp necessaria per il rinnovo dell'accreditamento previsto entro il 2019, Asp che corrisponderà conseguentemente il canone direttamente al comune. Questa operazione, sulla base delle stime attuali, genererà una plusvalenza sul 2019 per Fcr che le consentirà di contribuire per un ulteriore milione di euro al spesa sociale (di qui la riduzione di pari importo del trasferimento di parte corrente previsto sul 2019). Sempre per Fcr è previsto un aumento del fondo di dotazione per 1,5mln finalizzato al sostegno finanziario alle politiche di investimento dell'azienda.

Sono confermati i trasferimenti a Campus per dare copertura al piano di rientro del debito residuo nei confronti di Ausl per padiglione Marchi; vengono previsti 1,5mln di trasferimento, in aumento di capitale, verso **Stu-Reggiane** spa a copertura delle spese anticipate su progetti Bando Periferie; viene prevista la quota di 100mila euro come fondo di dotazione per la partecipazione del Comune al Comitato "Reggio Emilia città universitaria" costituito a valle del **protocollo tra Diocesi, Comune e Università** per la riqualificazione dell'immobile del **Seminario Vescovile** di viale Timavo, come sede del terzo polo universitario cittadino.

Conclusioni

In conclusione, circa 300mln totali per una manovra che consolida le politiche dell'ente, nonostante la riduzione dei trasferimenti, grazie alle azioni virtuose di **riduzione dell'indebitamento**, di **contrasto all'evasione** e di **fundraising**; una manovra che rafforza i **dispositivi di protezione delle persone** più deboli con nuove agevolazioni e riduzioni tariffarie; un piano degli **investimenti** che lancia nuove importanti opere (sede polizia municipale, casa della salute, campo d'atletica), conferma gli investimenti nei **progetti strategici** (sistema tangenziali Rivalta e Fogliano, Pru Reggiane-Santa Croce, Ducato Estense) e contribuisce direttamente a importanti progetti per la città come la creazione del terzo polo universitario nell'attuale Seminario vescovile.

Chiudiamo quindi questo ciclo di cinque anni non solo con un bilancio in ordine e sano, ma avendo ben chiaro che è iniziata - grazie ad un intero sistema città - una risalita dopo 10 anni di crisi durissima, avendo ben chiaro qual è stato il ruolo e il valore



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

dell'azione di questa amministrazione, avendo ben chiaro che questa ripresa è fragile e minacciata e che le ferite di questa stagione chiedono ancora cura e tempo.

Depositiamo, per voi e per la città, un Bilancio sano, coi conti in ordine, sia per l'ente che per tutte le partecipate, preconditione per potere essere, come Amministrazione, pienamente al servizio della nostra comunità.

Un ringraziamento ai dirigenti **Monica Prandi**, **Marcello Marconi** e **Lorenza Benedetti** e ai loro **collaboratori**, un ringraziamento particolare al nostro **Osservatorio politiche** del servizio Programmazione, la cui raccolta ed elaborazione dati è sempre di grande aiuto per il nostro lavoro.